



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE1) *Ente proponente il progetto*^(*)

Comune di San Marzano di San Giuseppe (Capofila)
Comune di Fragagnano (Ente Co-progettante)
Comune di Torre Santa Susanna (Ente Co-progettante)
Comune di Statte (Ente Co-progettante)
Comune di Sava (Ente Co-progettante)
Comune di Oria (Ente Co-progettante)
Comune di Mesagne (Ente Co-progettante)
Comune di San Giorgio Ionico (Ente Co-progettante)
Comune di San Michele Salentino (Ente Co-progettante)

CARATTERISTICHE PROGETTO4) *Titolo del progetto*^(*)

NOI X VOI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)

ASSISTENZA
Area 3 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

6) *Durata del progetto*^(*)

- 8 mesi
 9 mesi
 10 mesi
 11 mesi
 12 mesi

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

Obiettivo Generale: il progetto si propone di prevenire e circoscrivere il fenomeno della devianza e dell'isolamento sociale minorile offrendo spazi idonei a sviluppare azioni mirate rivolte ad allievi a rischio o che sono già colpiti dal fenomeno, cioè attraverso interventi volti al potenziamento dei valori positivi nell'ottica della prevenzione dei danni derivanti dal rischio di emarginazione e solitudine. Si identifica nel gioco l'attività che, parlando ai minori con il linguaggio che gli è maggiormente proprio, risulta capace di favorire e potenziare lo sviluppo ed il consolidamento di "buone prassi" propositive alla creazione di ambienti comunitari socializzanti.

Criticità	Obiettivo	Indicatori Ex Ante	Indicatori Ex Post
Necessità di garantire spazi pomeridiani per attività educative e di sostegno ed integrazione scolastica rivolte a minori	Promuovere il diritto allo studio	Nelle famiglie con disagio anche economico si registra un tasso di basso rendimento scolastico dei figli pari al 35%	Incremento del rendimento scolastico di almeno il 15% rispetto al target di riferimento.
	Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica	Tasso di evasione scolastica mediamente pari al 30%	Abbassamento del tasso di evasione scolastica di almeno il 15%
	Stimolare l'interesse all'apprendimento	Tasso di evasione scolastica mediamente pari al 30%	Abbassamento del tasso di evasione scolastica di almeno il 15%
Necessità di promuovere il diritto al gioco nel rispetto di quanto evidenziato nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e con particolare attenzione a riscoperta, recupero e tutela dei giochi tradizionali.	Favorire e sostenere la dimensione aggregativi attraverso attività ludico ricreative ed educative	20 minori che fruiscono di attività dedicate all'animazione ed al gioco	30
	Promuovere il diritto al gioco	20	30
	Riscoperta e valorizzazione dei giochi tradizionali in un'ottica di tutela e riscoperta del patrimonio storico/culturale	20	30
Necessità di creare spazi e luoghi di confronto, accettazione e dialogo in ambienti comunitari di vita reale	Favorire la sensibilizzazione alla partecipazione attiva nei contesti di riferimento.	15 minori e genitori positivamente coinvolti nelle iniziative promosse sporadicamente dai servizi	30 minori con auspicabili nuclei familiari coinvolti
	Allontanamento dei videogames verso la creazione di spazi e tempi a valenza comunitaria, di condivisione e competizione sportiva	20	30
Necessità di rendere le famiglie dei minori a rischio consapevoli rispetto al necessario rapporto propositivo con l'istituzione scolastica	Avviare un processo di consapevolezza nei genitori circa l'importanza dell'istruzione scolastica per se stessi e per i propri bambini attraverso l'incremento di occasioni di dialogo	Ad oggi questa tipologia di intervento è limitata ai colloqui scolastici o ad eventuali convocazioni	Incontri di base a cadenza bimestrale ad implementazione delle occasioni di incontro e dialogo che sono ad oggi limitate, incontri mirati in caso di necessità emergenti.

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*^(*)

Essendo i volontari di supporto alle attività del progetto, di seguito sono specificate solo quelle in cui vi è la loro effettiva presenza e partecipazione, restando le altre attività di esclusiva competenza degli Enti di realizzazione del progetto, attraverso i propri dipendenti e/o collaboratori.

Azione 3.1 - Azione 5.1

Affiancamento dei minori durante la realizzazione dei compiti. Definizione di un programma di sostegno individuale con la predisposizione di schede personali per la rilevazione di specifiche esigenze e pianificando con i referenti scolastici le modalità di tutoring dei ragazzi a rischio. Il servizio dovrà essere garantito in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì nelle sedi di attuazione che dispongono di spazi idonei e suddivisi in ragione dello svolgimento delle attività.

Organizzazione di attività ludico sportive, creative o ricreative al termine dello studio.

Azione 6.1 - Azione 7.1 - Azione 8.1

Organizzazione di laboratori creativi tematici: fiaba, fumetto, musica, teatro.

Realizzazione di attività aggregative itineranti (giochi di ruolo, giochi di gruppo, `tornei_ sul territorio dei comuni coinvolti da realizzarsi in particolar modo nel periodo di sospensione della frequenza scolastica.

Riscoperta e valorizzazione dei giochi tradizionali in un'ottica di tutela e riscoperta del patrimonio storico/culturale.

Attivazione di laboratori di costruzione di giochi tradizionali oltre che di recupero di giochi di strada; laboratori intesi come luoghi di traduzione del sapere in saper fare

Azione 9.1 - Azione 10.1

Organizzazione di attività di role playing di gruppo che sviluppino ed uniscano il senso di appartenenza ed il rispetto delle regole in ambienti reali comunitari e non invece astratti e tendenti all'isolamento quali potrebbero essere quelli legati al solo uso dei giochi intesi come videogames. Il servizio dovrà essere garantito in nelle giornate di sospensione della frequenza scolastica nelle sedi di attuazione che dispongono di spazi idonei e suddivisi in ragione dello svolgimento delle attività quali giochi di ruolo, giochi di gruppo, `tornei_ sul territorio dei comuni coinvolti, campi estivi.

Azione 11.1 - Azione 11.3

Favorire la comunicazione tra scuola e famiglia; supporto e assistenza agli insegnanti nella relazione con il bambino e con le famiglie.

Organizzazione di incontri scuola - genitori oltre che genitori - figli - insegnanti

Organizzazione delle migliori modalità di restituzione degli incontri di che trattasi agli interessati da valutare nel rispetto dell'unicità di ciascuna situazione in carico ed previo confronto con i Servizi Sociali interessati.

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*^(*)

37

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio*

37

13) *Numero posti con solo vitto*

0

Ente: NZ06716 COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)

Progetto: R16NZ0671619104454NR16 - Noi x Voi

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro Polifunzionale Sociale "Giovanni Paolo II"	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)	Via Manduria /ang. Via Talete snc 74020	131525	4	MICELLI COSIMO	02/04/1988	MCLCSM88D02E205H	FISCHETTI ALBERTO	29/12/1953	FSCLRT53T291018A
2	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	FRAGAGNANO (TA)	VIA CESARE BATTISTI 1 74022 (INTERNO:10)	77816	4	COLUCCI ANNACHIARA	13/08/1979	CLCNCH79M53E205U			
3	Ufficio servizi sociali	ORIA (BR)	Via Epitaffio 1 72024 (PIANO:1, INTERNO:1)	70870	4	SPORTILLO SIMONA	30/06/1987	SPRSMN87H70F152U			
4	COMUNE DI SAN GIORGIO JONICO 1	SAN GIORGIO IONICO (TA)	VIA SALVO D'ACQUISTO SNC 74027	59718	4	LACALANDRA STEFANIA	11/02/1967	LCLSFN67B51L049O			
5	UFFICIO SERVIZI SOCIALI - PALAZZO MUNICIPALE	TORRE SANTA SUSANNA (BR)	VIA RISORGIMENTO 36 72028 (PIANO:1)	121309	5	ARENA ADDOLORATA PADULA GIOVANNA	01/03/1955 30/05/1983	RNADLR55C41L280U PDLGNN83E70F152Z			
6	BIBLIOTECA CIVICA	STATTE (TA)	VIA DEL CASTELLO SNC 74010	4174	4	GIANDOMENICO AGNESE	24/04/1974	GNDGNS74D64C136M			
7	ASSESSORATO ALLE POLITICHE E SOLIDARIETA' SOCIALE	MESAGNE (BR)	VIA ROMA 2 72023 (INTERNO:2)	18235	4	PRATICÒ FRANCESCA	09/12/1982	PRTFNC82T49B180B			
8	COMUNE DI SAN MICHELE S.NO	SAN MICHELE SALENTINO (BR)	VIA PASCOLI 1 72018	11389	4	CICIRIELLO COSIMO	19/08/1959	CCRCSM59M19I045Z			
9	Biblioteca comunale - c/o Ist. compr. Papa Giovanni XXIII sede distaccata Tommaso Fiore	SAVA (TA)	Via Benedetto Croce snc 74028	73167	4	DELLA MONACA CLAUDIA	04/03/1976	DLLCLD76C44E506A			

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa,

monte ore annuo^(*)

1145 ore
monte
ore

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

A tutti i volontari viene richiesta disponibilità relativamente alla partecipazione alle riunioni di organizzazione del servizio oltre che delle attività, così come anche ai corsi di formazione ed agli incontri di supervisione condotti dagli esperti preposti; in PARTICOLARE è richiesta la disponibilità a partecipare ai corsi di formazione Generale e Specifica che si terranno nel Palazzo della Cultura del Comune di San Marzano di San Giuseppe.

È richiesta la disponibilità a prestare servizio durante i normali orari di apertura degli sportelli comunali, comprese le ore di rientro pomeridiano.

È richiesta la disponibilità agli incontri "intercomunali", trasferte e missioni per la partecipazione alle attività con tutti i volontari delle varie sedi di realizzazione, l'impegno nei giorni festivi in occasione delle manifestazioni organizzate dall'Ente.

È richiesta flessibilità oraria, se necessaria, per la realizzazione di particolari attività mirate al raggiungimento degli obiettivi progettuali oltre che per eventuali spostamenti presso altre sedi per partecipare a visite e/o incontri previsti dal criterio aggiuntivo (favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative di SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia) e la disponibilità ad accompagnare, eventualmente, in attività esterne, quali gite organizzate fuori città, che rivestono carattere di straordinarietà e che avvengano oltre il tempo normalmente dedicato al progetto.

Per la gestione degli spostamenti si fa riferimento alle norme previste dalla circolare UNSC del 30/09/2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

Modelli Condivisi dagli Enti Coprogettanti – Cfr. **Mod. S/REC/SEL** ed **Allegato 1** allegati al presente progetto – (già proposto con i progetti sperimentali anno 2018)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

No

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Con riferimento ai requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto occorre fare la necessaria distinzione secondo la quale sono richiesti i seguenti requisiti:

N° 9 posti sono riservati ai volontari con diploma di scuola secondaria di primo grado e per questi non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali. (N. 1 posto per ciascun Ente in co-progettazione)

N° 26 posti rimanenti, è richiesto il diploma di scuola media superiore, oltre che buone capacità di utilizzo del computer.

Per tutti i candidati sono richiesti inoltre buona capacità nei rapporti interpersonali ed un particolare interesse per le tematiche oggetto della proposta progettuale al fine di garantire un alto grado di motivazione nello svolgimento delle attività previste ed evitando così mancanza di entusiasmo e possibili delusioni rispetto alle aspettative; condizioni queste ultime che risulterebbero essere dannose per i volontari oltre che per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Specifico ente proponente

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): elaborazione di materiale grafico promozionale, accoglienza, assistenza e orientamento ai cittadini, capacità di ascolto, capacità di lavorare in gruppo, organizzazione di incontri con enti, nozioni di informatica e di pubblica amministrazione;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

41) *Contenuti della formazione (*)*

MODULI	CONTENUTO	FORMATO RE	N° ORE
<p>Comunicazione</p> <p>Modelli di integrazione</p>	<p>Perché e come comunicare; Le forme della comunicazione; Gli errori nella Comunicazione e le conseguenze nelle relazioni con particolare riferimento alla facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</p> <p>La duplice classificazione: Il modello dell'assimilazione, il modello pluralista e il modello scambio culturale Il modello di fusione, funzionalista, multiculturalista.</p>	<p>Margherita Giulia</p>	<p>25</p>
<p>Didattica del gioco: il gioco come strumento educativo</p>	<p>Il valore evolutivo del gioco; Forme e metodi del gioco didattico; La didattica ludica nell'insegnamento linguistico; La scelta del tipo di gioco da proporre, la progettazione della proposta didattica; Integrazione ed inclusione nella diversità: potenzialità, funzioni e ruolo del gioco nei contesti educativi.</p>	<p>Dimagli Florenzo</p>	<p>20</p>
<p>Contestualizzazione degli interventi</p> <p>Riferimenti normativi e risvolti pratici</p>	<p>Analisi del contesto territoriale degli interventi con particolare riferimento al tasso percentuale di popolazione insistente in territoriale comunale in generale, con particolare riguardo alla popolazione minorile.</p> <p>Convenzione sui Diritti dell'infanzia e lotta all'esclusione sociale; Il modello di integrazione (Legge 40/1998) Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri (legge 848/1955 e Legge 176/1991)</p>	<p>Nacci Oronza</p>	<p>30</p>

42) *Durata(*)*

97 ore – comprese n. 12 ore per il Corso di Primo Soccorso.

Il Responsabile legale dell'ente

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 9 (uno per Ente co-progettante)

Categoria di minore opportunità: **Bassa Scolarità**

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: **Essendo le riserve rivolte ai soli giovani con bassa scolarità, così come sperimentato nel corso degli anni, non vi è la necessità di iniziative o misure a sostegno, demandando all'OLP il compito dell'integrazione degli stessi all'interno del gruppo. Nel corso dei progetti scorsi tale metodo è risultato efficace.**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero